



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "SALERNO V OGLIARA"
C.M. SAIC81800L - C.F. 95000180653
Via Ogliara – 84135 SALERNO - Tel. 089/281281
e-mail: saic81800l@istruzione.it - pec : saic81800l@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UF1385 - Sito: www.comprensivogliara.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Delibera n.58 del Consiglio di Istituto del 09/02/2024

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTA** la nota prot. n.348 del 03/03/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTA** la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;
- VISTI** i principali regolamenti comunitari in materia:
- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
 - Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
 - Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
 - Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;
- VISTA** la normativa nazionale vigente:
- L. 283/62;
 - DPR 327/80;
 - D.Lgs. 193/07;
 - MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
 - Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
 - Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- VISTA** la nota prot. n.271 SIAN-C del 10/10/2022 dell'ASL di Salerno Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- VISTA** la nota prot. n.269736 del 21/10/2022 del Comune di Salerno - Settore Istruzione e Formazione;
- VISTA** la sentenza n.1929/2023 pubblicata il 25/08/2023 del TAR Campania - Sezione Staccata di Salerno - Sezione Prima;
- CONSIDERATA** la responsabilità amministrativa ed organizzativa che ciascuna istituzione Scolastica ha il compito di definire;
- TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

EMANA

il seguente REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA.

Premessa

La mensa scolastica è un momento educativo, formativo e di socializzazione, in cui gli alunni applicano le norme della corretta alimentazione ed imparano a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico. Tutte le disposizioni successive discendono da questo principio generale.

Art. 1 - Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

È istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante

l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 Aspetti organizzativi

È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo casa.

Art. 3 - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (Reg CE 178/2002, CE 852/2004 E 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

Ne deriva che la preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come il loro apporto calorico rientrano nelle competenze e nella responsabilità esclusiva delle famiglie.

Si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

I genitori sono tenuti a comunicare eventuali allergie/intolleranze dei propri figli.

I genitori/tutori sono espressamente invitati a vietare ai rispettivi figli, lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art. 4 - Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nel locale adibito a Mensa;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";
- la scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 5 - Criteri di fruizione

Il pasto portato da casa deve essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati, né conservati in frigo;

- dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente e agevolmente dal minore, senza l'ausilio dei docenti; soprattutto per evitare ostruzioni delle vie aeree degli alunni;

- i cibi e le bevande devono essere forniti in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di aperture e copertura che costituisca rischio di lesioni da taglio o comunque pericoloso per sé per gli altri;
- il pasto va rigorosamente separato dallo zaino dei libri e i contenitori, tutti i materiali forniti andranno contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno;
- l'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola; non sarà consentito in nessun caso di portare il pasto durante l'orario scolastico. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà invitata, telefonicamente, a prelevare il bambino con permesso di uscita;
- tutto il necessario per il coperto (stoviglie in materiale infrangibile, non di metallo e non taglienti e una tovaglietta) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato (non lavato) così come gli eventuali avanzi di cibo e riposto nel contenitore ermetico e nello zaino/borsa dotato dalla famiglia, a cura del minore;

Art. 6 - Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua. Si consiglia il rispetto delle regole nutrizivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età. Il minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino;

- non sono ammessi i seguenti cibi e bevande: affettati, creme (maionese, ketchup, ecc.); cibi fritti o untuosi; bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta e the in brik; patatine fritte, snack dolci (biscotti e merendine), snack salati e similari e cibi ipercalorici e qualsiasi cibo atto a pregiudicare la "salute personale", la pulizia personale e dei locali; cibi deteriorabili, in base alle condizioni climatiche;
- si raccomanda particolare attenzione anche a mozzarella, verdura e frutta che siano somministrate a piccoli pezzi, secondo le Linee di indirizzo del Ministero della Salute per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica;

Art. 7 - Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. È comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Solo per questo anno scolastico 2023/2024 è consentita la scelta entro e non oltre il 2 marzo 2024 attraverso l'apposito modulo "attestazione liberatoria per cibo portato da casa".

Art. 8 - Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 10 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo rilevato dai docenti o dal personale della scuola. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Art. 11 - Modalità di presentazione della domanda

Occorrerà presentare appositi moduli, reperibili sul sito della scuola, con cui le famiglie volontariamente dovranno dichiarare di aver preso atto e accettato il presente Regolamento, che conterrà anche liberatoria.

La compilazione volontaria del modulo è condizione essenziale per usufruire del pasto domestico. Il modulo, debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere presentato alla Segreteria dell'Istituto Scolastico tramite mail istituzionale della scuola o, in alternativa, consegnato in Segreteria, Ufficio Alunni.

Art. 12 - Norme transitorie

Gli alunni richiedenti, salvo diverso avviso del Dirigente Scolastico, potranno iniziare a fruire del "pasto domestico" con l'inizio del servizio della refezione scolastica.

Per gli anni successivi la scelta dovrà essere presentata, improrogabilmente entro il 31 agosto dell'anno precedente.

Ci si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa previa delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 12 - Norme di rinvio

Per tutte le materie non regolamentate si applica il Regolamento del Comune vigente.